

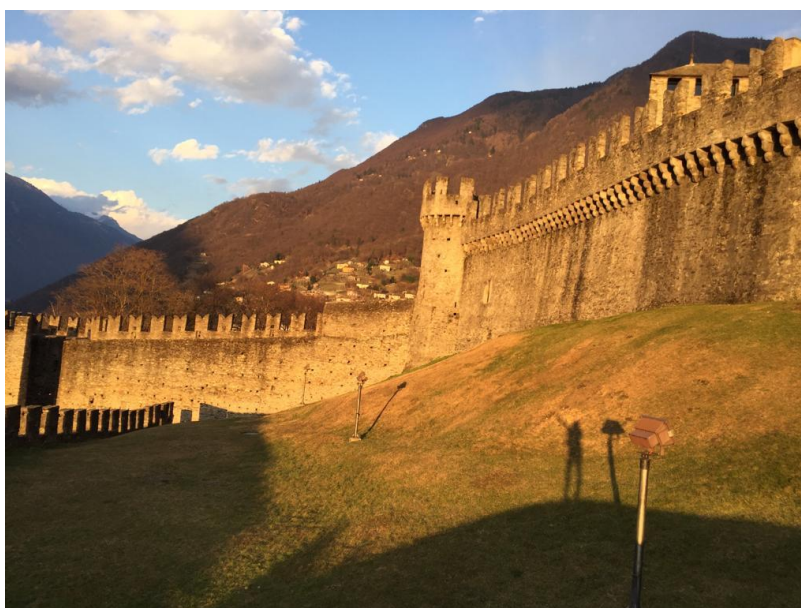
## Testimonianza di scambio

**Elena Riedi**  
**Zürcher Hochschule für Angewandte**  
**Wissenschaften (ZHAW)**  
**Bachelorstudiengang Ergotherapie, 4. Semester**  
**Stage nel Centro Ergoterapia Pediatrica a**  
**Bellinzona**



Da quando sono venuta a conoscenza della possibilità di fare uno stage nella parte italiana della Svizzera, l'idea di farlo non mi ha più lasciata. Già da piccola, mi è stato dato un collegamento speciale con l'Italia e la sua lingua. Mia nonna mi ha insegnato le prime parole italiane e, dalla scuola elementare in poi, l'italiano era diventato una delle mie materie preferite. Purtroppo, da quando ho iniziato a studiare Ergoterapia a Winterthur, non ho più avuto tanti punti di contatto con l'italiano. Questo mi ha fatto decidere di tuffarmi in quest'avventura particolare. La ZHAW che è la mia scuola a Winterthur e la SUPSI a Manno si sono messe in contatto e mi hanno trovato un posto di stage nel Centro Ergoterapia Pediatrica a Bellinzona.

Da casa mia (Coira) ci avrei messo soltanto 2 ore con l'autobus per arrivarci. Nonostante ciò percepivo sempre un'atmosfera più mediterranea appena uscita dell'autobus. Bellinzona è una piccola città molto carina. Subito ho visitato i tre famosi castelli dai quali si possono godere delle viste bellissime su Bellinzona e i suoi dintorni.



Visitando il Castello Montebello dopo lavoro

Durante la mia permanenza lì, ho scoperto molte possibilità di fare delle gite intorno a Bellinzona. Ad esempio, ho visitato il piccolo paesino Curzútt, salendo sù in funivia. Da lì sono passata sopra l'impressionante Ponte Tibetano, che ha una lunghezza di 270 metri! Anche le due città Lugano e Locarno sono bene raggiungibili da Bellinzona, dove mi sono goduta la natura e il lago.



Gita sull'impressionante Ponte Tibetano

Tramite una conoscente ho trovato un posto in cui abitare a San Vittore, un piccolo paesino in campagna, 10 chilometri da Bellinzona. Con la mia coinquilina sono andata d'accordo dal primo minuto ed è diventata una vera amica.



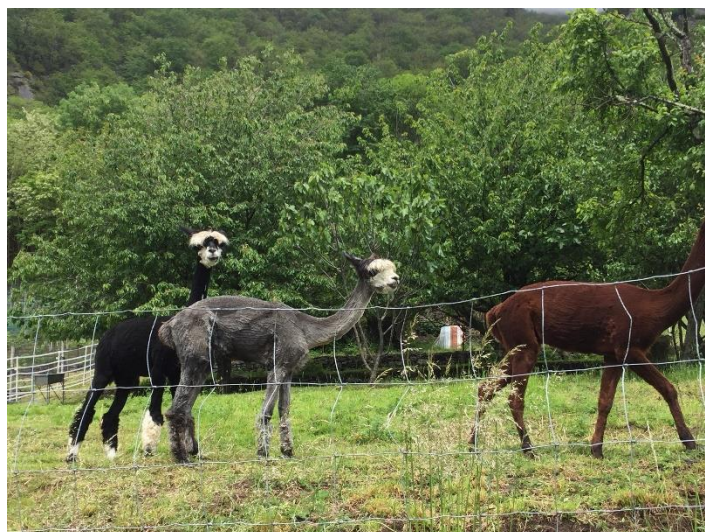
Vista su San Vittore

Al lavoro sono stata accolta cordialmente dalle mie nuove colleghe. Anche se i primi giorni tornavo a casa esausta e con la testa piena di nuove parole italiane, sentivo la comprensione e la pazienza da parte delle mie colleghe e la mia responsabile di stage. Scrivendomi giù il nuovo vocabolario, mi sono abituata velocemente al linguaggio specifico della professione. Fortunatamente, i bambini in terapia mi capivano bene, anche se a volte, quando ero in difficoltà a comunicare con loro, utilizzavo i gesti per esprimermi. Talvolta, qualche bambino mi chiedeva un po' confuso della mia provenienza :-).

I tre mesi a Bellinzona sono volati. Quello che mi resta sono tante esperienze bellissime e indimenticabili. Ho imparato molto sull'Ergoterapia in Pediatria e il mio italiano è migliorato tanto. Ho conosciuto la bellissima parte italiana della Svizzera e delle persone carissime. Grazie al CEP, che ho potuto essere parte di lui e grazie alla SUPSI, che mi ha permesso di fare quell'esperienza!



Lago Maggiore a Locarno



Facendo amicizia con i tre alpaca